



## Battuto anche il Parma La Roma ora è quarta e Ranieri «vede» la Juve

<b>ROMA</b>	<b>2</b>
<b>PARMA</b>	<b>0</b>

**ROMA:** Julio Sergio, Riise, Burdisso, Juan, Cassetti (31' st Motta) Taddei, De Rossi, Brighi, Pizarro, Totti (21' st Okaka, dal 38' st Baptista), Vucinic.

**PARMA:** Mirante, A. Lucarelli, Panucci, Paci, Castellini, Zaccardo, Morrone, Galloppa (13' st Lanzafame) Dzemaili (21' st Antonelli) Amoroso, Bojinov.

**ARBITRO:** Tagliavento

**RETI:** 3' st Burdisso, 45' st Brighi.

**NOTE:** angoli 13 a 5 per la Roma. Recupero 0 e 5'. Espulso Paci per doppia ammonizione. Ammoniti: Juan, De Rossi, Panucci, Paci, A. Lucarelli, Totti.

Sette risultati utili in fila, quarto posto in condominio, ottime sensazioni. La squadra più in forma dell'ultimo scorcio di 2009 è la Roma di Claudio Ranieri, a fari spenti un gra-

dino appena sotto le tre grandi, col secondo posto molto molto vicino. Condiviso con un Parma indomito, piegato solo da un gol in mischia di Burdisso a inizio secondo tempo, ma sempre presente in campo, mai sotto nel gioco, generosissimo. Raddoppia Brighi nel finale, col Parma scoppiato e in dieci, a partita chiusa. Tre punti dal valore immenso quelli giallorossi, spremuti con le unghie in un pomeriggio freddissimo.

Il gol di Burdisso spacca in due la partita. Primo tempo di gran noia, poca qualità, Totti ben tenuto e in giornata «normale», un'occasione per Vucinic, una per Brighi, pareggio esatto, emozioni non pervenute. Il meglio è tutto nel secondo tempo. Inizio tambureggiante. Punizione

dalla destra, palla nel mezzo, mischione e Nicolas Burdisso risolve con un piatto preciso che beffa Mirante. Spicca l'ottima presenza dell'ex Panucci, e l'ottima organizzazione del Parma, poco pericoloso davanti ma molto attento in ogni zona del campo. Piacciono Morrone e Galloppa, è di granito il centrocampo di Guidolin. Manca in fantasia il Parma, ma la materia è solida, compatta. Dentro Lanzafame, l'equilibrio però è rotto e la Roma può sciogliere la sua qualità. Tiro di Totti e Mirante smanaccia in difficoltà sul palo. Il Parma non reagisce, fa fatica a ripartire e i giallorossi vanno negli spazi con la qualità e la corsa. Totti esce per un piccolo risentimento al ginocchio, entra Okaka e aggiunge dinamismo, vivacità. Doppia ammonizione per Paci nel finale e c'è tempo per il raddoppio di Brighi, liberato da Vucinic al duello ravvicinato con Mirante. Doppietta giusta per un'ottima Roma. E Ranieri può festeggiare, con lo sguardo a Torino, ai dolori della sua ex, ingrata Juventus. **COSIMO CITO**

## Livorno vittoria e petardi Samp, non basta Cassano

<b>LIVORNO</b>	<b>3</b>
<b>SAMPDORIA</b>	<b>1</b>

**LIVORNO:** De Lucia, Perticone, Rivas (35' st Knezevic), Miglionico, Raimondi, Filippini (32' st Marchini), Mozart, Bergvold, Pieri, Candreva (20' st Pulzetti), Danilevicius.

**SAMPDORIA:** Castellazzi, Stankevicius, Gastaldello, Accardi, Rossi (25' st Zauri), Semioli (8' st Bellucci), Palombo, Tissone (9' st Ziegler), Mannini, Cassano, Pazzini.

**ARBITRO:** Celi

**RETI:** nel pt 15' Cassano, 39' Rivas, nel st 2' e 48' Danilevicius.

**NOTE:** espulso Stankevicius. Ammoniti Raimondi, Rivas, Stankevicius (2) e Zauri per gioco scorretto.

Una vittoria in 8 partite, un punto in 4: la Sampdoria si è persa e non da ieri. Chiude male un 2009 positivo, in cui era arrivata in finale di Coppa Italia. Quando Del Neri era in testa in classifica rivelava: «Mi scatenò solo nella notte di San Silvestro, lì faccio follie, neanche mia moglie mi riconosce». Era convinto di festeggiare in zona Champions, adesso è fuori da tutto. Dà fiducia a Mannini, in calo come Pazzini: in difesa Marco Rossi per Ziegler, scelta che non paga. Cosmi parte senza il motorino

Pulzetti, al quarto d'ora segna Cassano, a digiuno dal 30 agosto: il tocco di esterno è da campione. L'arbitro Celi richiama Cosmi, molto nervoso. Pareggia di testa il colombiano Rivas, la partita resta ferma per un paio di minuti per fumogeni e petardi. «Sono amareggiato - commenterà il presidente Aldo Spinelli - Dobbiamo avere anche un pubblico da serie A, con certi atteggiamenti non è stato all'altezza». Nel secondo tempo la prima doppietta in A di Tomas Danilevicius, lituano di 31 anni che regala la seconda vittoria di fila, complice l'espulsione di Stankevicius. Tre gol in una volta per gli amaranto che ne avevano segnati 7 in 16 partite.

**VANNI ZAGNOLI**

## Decima perla del Napoli Il Chievo gioca ma perde

<b>NAPOLI</b>	<b>2</b>
<b>CHIEVO</b>	<b>0</b>

**NAPOLI:** De Sanctis, Campagnaro (43' st Rinaudo), Cannavaro, Aronica, Maggio, Pazienza, Gargano, Zuniga, Hamsik, Quagliarella, Denis (23' st Bogliacino).

**CHIEVO:** Sorrentino, Sardo, Morero, Yepes, Mantovani, Luciano, Rigoni, Pinzi (20' st Bentivoglio), Marcolini (35' st Ariatti), Pellissier, Abbruscato (20' st Granoche).

**ARBITRO:** Bergonzi

**RETI:** nel pt 7' Hamsik (rigore); nel st 41' Quagliarella.

**NOTE:** ammoniti Sorrentino, Aronica, Campagnaro, Rigoni, Cannavaro, Contini, Ariatti, Quagliarella.

7' e 87': non sono i numeri consigliati per l'ambo su una qualche ruota del lotto, ma i minuti dei gol della partita fra Napoli e Chievo. Nel mezzo, 80 giri di lancetta scanditi dalla noia. Nonostante i pochi gradi di temperatura e i punti in classifica che mancano all'appello rispetto alle attese estive, il pubblico napoletano non fa mancare il sostegno; 40000 spettatori contro le poche decine di tifosi del Chievo che, nel catino del San Paolo, sembrano formichine infreddolite. L'1-0 dopo pochi minuti: discesa del

folletto Gargano a spaccare in due la difesa veronese, palla dentro per Denis che viene «gambizzato» da Sorrentino in uscita bassa. Hamsik realizza il rigore mandando palla da una parte e portiere dall'altra. Nel 2° tempo la partita si fa «maschia» (8 ammoniti) ma sterile di azioni che superino i 3 passaggi di fila; Mazzarri e Di Carlo provano a spalare via la noia dal campo con i cambi, tuttavia senza esito. Il buonismo sottoporta del Chievo si scontra col cinismo contropiedista di Quagliarella; a 3 minuti dalla fine, il napoletano indossa la barba bianca e mette sotto l'albero del San Paolo il gol della sicurezza e un inizio di 2010 da spumante per un Napoli sempre più lanciato verso il 4° posto. **SAVERIO VERINI**

## Posticipo

### Soltanto Eto'o scalda il Meazza Biancazzurri ko

<b>INTER</b>	<b>1</b>
<b>LAZIO</b>	<b>0</b>

**INTER:** Julio Cesar, Maicon, Lucio, Cordoba, J. Zanetti, Thiago Motta, Cambiasso, Muntari (26' pt Vieira), Stankovic, Eto'o (41' st Balotelli), Milito (43' st Materazzi)

**LAZIO:** Muslera, Siviglia, Stendardo, Radu, Lichtsteiner, Baronio, Kolarov, Del Nero (35' st Makinwa), Meghni (13' st Cruz), Mauri, Rocchi (35' st Firmani)

**ARBITRO:** Russo

**RETE:** nel pt 14' Eto'o.

**NOTE:** ammoniti: Thiago Motta, Baronio, Radu, Stankovic, Baronio, Stendardo e Del Nero.

L'Inter supera la Lazio nel posticipo di ieri sera sul campo ghiacciato di San Siro e consolida il suo vantaggio sulle inseguitrici. In attesa che il Milan recuperi il match con la Fiorentina a febbraio, i nerazzurri volano a 8 punti di vantaggio sui cugini rossoneri. La Lazio invece è sempre più nella palude della zona retrocessione. Ieri anche ben messa in campo, ma penalizzata da un'indecisione su un suo calcio d'angolo, che al 14' scaturisce nel contropiede che porta Eto'o a siglare il vantaggio. Ai biancocelesti manca lo spirito di Zarate ma anche l'Inter, senza Sneijder, diventa squadra da alti e bassi. Una gara brutta, giocata a ritmi blandi per il freddo siderale (-8°). Oltre al gol solo una timida reazione degli ospiti prima del té. Nella melassa soporifera anche i tifosi capiscono che è meglio cantare. Si scaldano quando entra Cruz, tanti ricordi. L'Inter nella ripresa soffre solo Kolarov, pericoloso quando va al tiro. Milito ed Eto'o si sbracciano al fronte, Maicon cresce alla distanza e, quando vuole, fa breccia. La Lazio evita lo scontro finale, pensando al Livorno. Contro Cosmi gioca per la salvezza.

**SIMONE DI STEFANO**

### Ai rosanero basta Cavani

<b>PALERMO</b>	<b>1</b>
<b>SIENA</b>	<b>0</b>

**PALERMO:** Sirigu, Cassani, Kjaer, Bovo, Balzaretti, Nocerino, Liverani, Bresciano, Simplicio (dal 18' st Pastore), Cavani (dal 32' st Budan), Miccoli (al 14' st Migliaccio).

**SIENA:** Curci, Rosi (dal 34' st Rossi), Terzi, Brandao, Del Grosso, Jarolim (dal 23' st Fini), Codrea, Ekdal, Ghezal, Calaiò (dal 13' st Paolucci), Maccarone.

**ARBITRO:** Gervasoni

**RETI:** nel pt al 40' Cavani.

**NOTE:** ammoniti Codrea, Fini, Bresciano, Bovo, Terzi e Kjaer. Note: allontanato dalla panchina Mario Paradisi, allenatore dei portieri del Palermo.